

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2014, pari a 406.229.000,00 euro, è ripartito, sulla base delle aliquote percentuali previste dal Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 3 febbraio 2014, come di seguito indicato:

<i>Fondazioni liriche</i>	€ 186.865.340,00
<i>Attività musicali</i>	€ 56.465.831,00
<i>Attività di danza</i>	€ 10.561.954,00
<i>Attività teatrali di prosa</i>	€ 64.306.050,70
<i>Attività circensi e spettacolo viaggiante</i>	€ 5.280.977,00
<i>Attività cinematografiche</i>	€ 82.058.258,00
<i>Osservatorio dello Spettacolo</i>	€ 649.966,40
<i>Spese funzionamento Comitati e Commissioni</i>	€ 40.622,90

In attuazione dell'articolo 50, comma 3, del Decreto-Legge n. 66 del 24 aprile 2014, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (convertito con modificazioni in L. 23 giugno 2014, n. 89), il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze - D.M.T. n. 55652 del 23 settembre 2014 ha disposto una variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa di 2.890.646,00 euro a valere sul Capitolo 6621 "Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche".

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 novembre 2014, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2014 di 406.229.000,00 euro, diminuito di 2.890.646,00 euro, e quindi pari a 403.338.354,00 euro è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come in Tabella 1.1.

Tabella 1.1 Ripartizione dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per l'anno 2014 sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo			
Macroaggregato: interventi; UPB 1.2.2			
Centro di responsabilità: Spettacolo dal Vivo			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
1390	Spese per il funzionamento, per la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'Osservatorio dello Spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni	649.966,40	649.966,40
1391	Quota del Fondo Unico dello Spettacolo da ripartire per far fronte agli oneri relativi al consiglio nazionale dello spettacolo e all'osservatorio dello spettacolo, nonché per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori.	0,00	0,00
6620	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	20.272,90	20.272,90
6621	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento a favore delle Fondazioni lirico - sinfoniche.	183.974.694,00	183.974.694,00
6622	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero.	56.465.831,00	56.465.831,00
6623	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa.	21.937.282,65	21.937.282,65
6624	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero.	10.561.954,00	10.561.954,00
6626	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati.	41.160.659,95	41.160.659,95

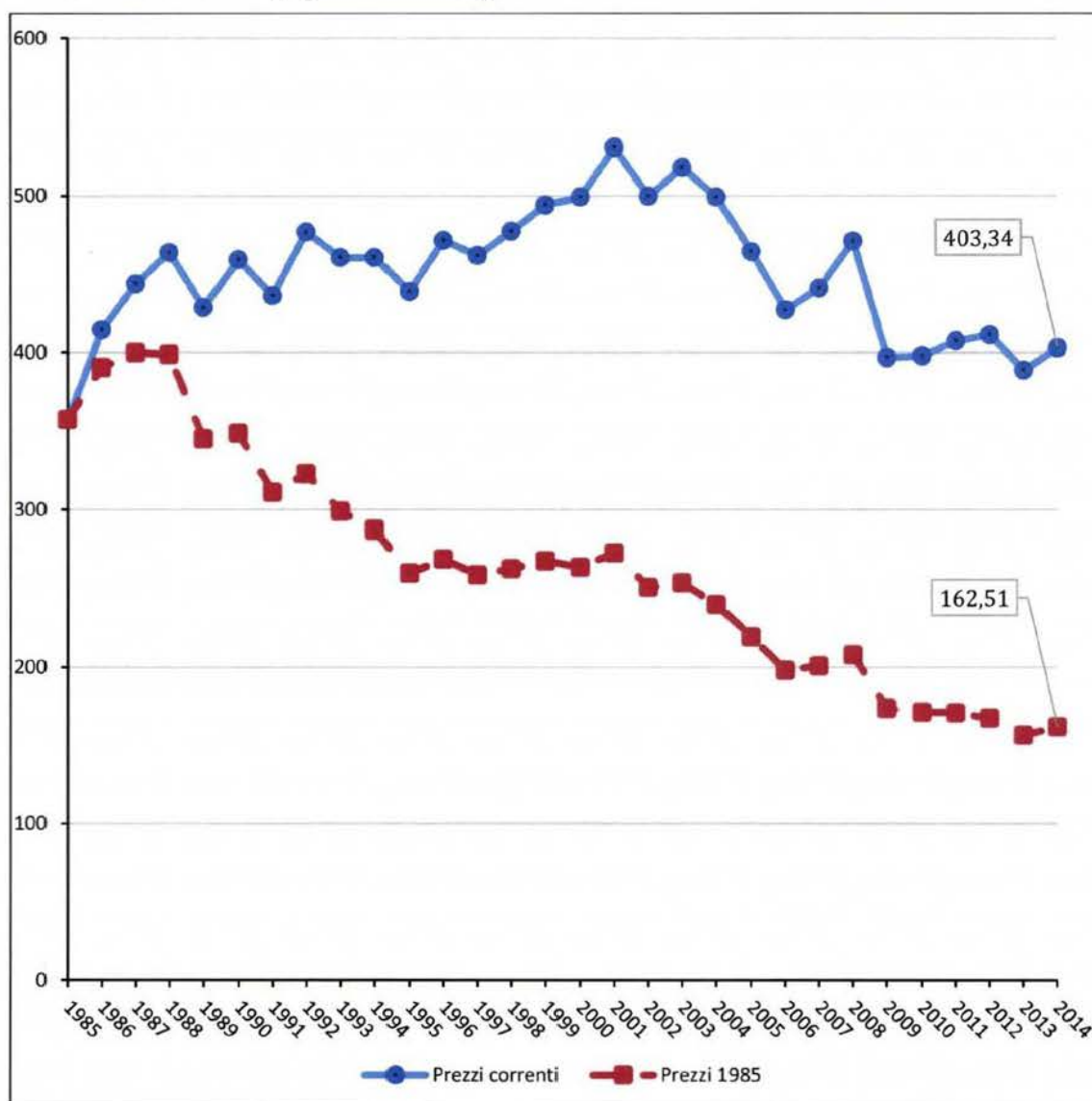
Macroaggregato investimenti; UPB 1.2.6			
Centro di responsabilità: Spettacolo dal Vivo			
8721	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante.	5.280.977,00	5.280.977,00
Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici			
Programma 21.2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo			
Macroaggregato: interventi; UPB 1.2.2			
Centro di responsabilità: Cinema			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
6120	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	20.350,00	20.350,00
Macroaggregato investimenti; UPB 1.2.6			
Centro di responsabilità: Cinema			
Capitolo	Denominazione	Competenza (€)	Cassa (€)
8570	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di produzione cinematografica.	18.000.000,00	18.000.000,00
8571	Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche	26.326.912,00	26.326.912,00
8573	Quota del Fondo Unico per lo Spettacolo da erogare per il finanziamento delle attività di promozione cinematografica.	38.939.454,10	38.939.454,10
	TOTALE	403.338.354,00	403.338.354,00

Fonte: Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 novembre 2014

Con nota successiva sono state richieste, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della Legge n. 163/85, le occorrenti variazioni di bilancio al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nella Figura 1.1 è presente l'andamento dello stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo nel periodo 1985-2014 (milioni di euro a prezzi correnti e a prezzi costanti).

Figura 1.1 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) (1985-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Lo stanziamento a prezzi correnti è nel 1985 pari a circa 357,48 milioni di euro, raggiunge il valore più alto nel 2001 superando i 530 milioni di euro (circa 530,34), nel 2012 è minore di 390 milioni di euro (circa 389,08), e nell'ultimo anno è pari a circa 403,34 milioni (+3,67% rispetto all'anno precedente e +12,83% rispetto al 1985).

In Figura 1.1 e in Tabella 1.2 è evidente il depauperamento dovuto all'erosione del potere d'acquisto della moneta. Gli andamenti a prezzi costanti e a prezzi correnti divergono in maniera maggiore nei periodi in cui si registrano alti tassi di inflazione.

Tabella 1.2 Andamento dello stanziamento FUS (milioni di euro a prezzi correnti e costanti*) e incidenza sul PIL (1985-2014)

Anno	FUS (milioni di euro a prezzi correnti)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	FUS (milioni di euro a prezzi 1985)	Variazione (%) rispetto all'anno precedente	Incidenza sul PIL (%)
1985	357,48		357,48		0,0832
1986	414,61	15,98	390,78	9,32	0,0873
1987	443,87	7,06	399,88	2,33	0,0854
1988	464,03	4,54	398,82	-0,27	0,0804
1989	428,59	-7,64	345,08	-13,47	0,0676
1990	459,43	7,20	348,64	1,03	0,0652
1991	436,29	-5,04	311,14	-10,76	0,0567
1992	477,13	9,36	323,10	3,84	0,0589
1993	460,63	-3,46	299,10	-7,43	0,0552
1994	460,58	-0,01	287,74	-3,80	0,0522
1995	439,02	-4,68	260,33	-9,53	0,0461
1996	471,82	7,47	269,28	3,44	0,0468
1997	461,89	-2,10	259,12	-3,77	0,0438
1998	477,67	3,42	263,24	1,59	0,0435
1999	494,31	3,48	268,17	1,87	0,0436
2000	499,36	1,02	264,15	-1,50	0,0417
2001	530,34	6,20	273,22	3,43	0,0422
2002	499,82	-5,75	251,39	-7,99	0,0384
2003	517,93	3,62	254,24	1,13	0,0386
2004	499,39	-3,58	240,36	-5,46	0,0357
2005	464,49	-6,99	219,82	-8,55	0,0323
2006	427,30	-8,01	198,26	-9,81	0,0286
2007	441,29	3,27	201,29	1,53	0,0284
2008	471,33	6,81	208,27	3,47	0,0299
2009	397,00	-15,77	174,12	-16,40	0,0260
2010	398,06	0,27	171,92	-1,26	0,0256
2011	407,61	2,40	171,41	-0,30	0,0258
2012	411,46	0,94	167,94	-2,02	0,0263
2013	389,08	-5,44	157,01	-6,51	0,0249
2014	403,34	3,67	162,51	3,50	0,0250
Variazione (%) 2014/1985	12,83		-54,54		

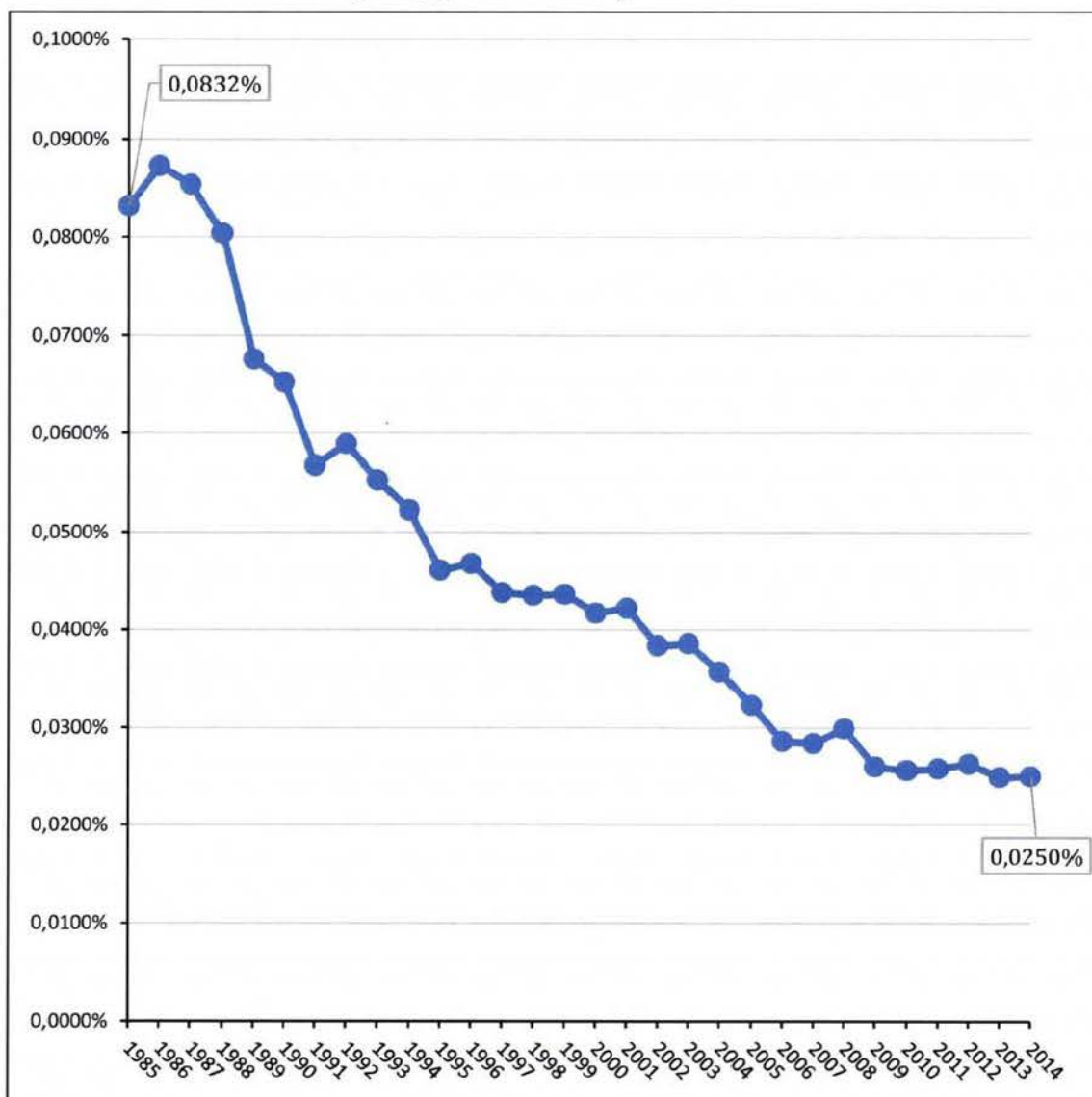
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

Considerando il valore reale delle risorse stanziare, ossia quello calcolato a prezzi costanti in modo da eliminare l'effetto distorsivo dell'inflazione, il valore del 2014 è pari a circa 162,51 milioni di euro (-54,54% rispetto al 1985), e solo nel 2013 si osserva un valore inferiore a quello dell'ultimo anno. Il valore reale dello stanziamento FUS, dopo essere sceso dai 208,27 milioni di euro del 2008 ai 157,01 milioni di euro del 2013 (-24,61%), torna nell'ultimo anno a salire (+3,50% nel confronto tra il 2014 e il 2013).

In Figura 1.2 è presente l'andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il Prodotto Interno Lordo (PIL) nel periodo 1985-2014.

Figura 1.2 Andamento del rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il Prodotto Interno Lordo (PIL) (1985-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

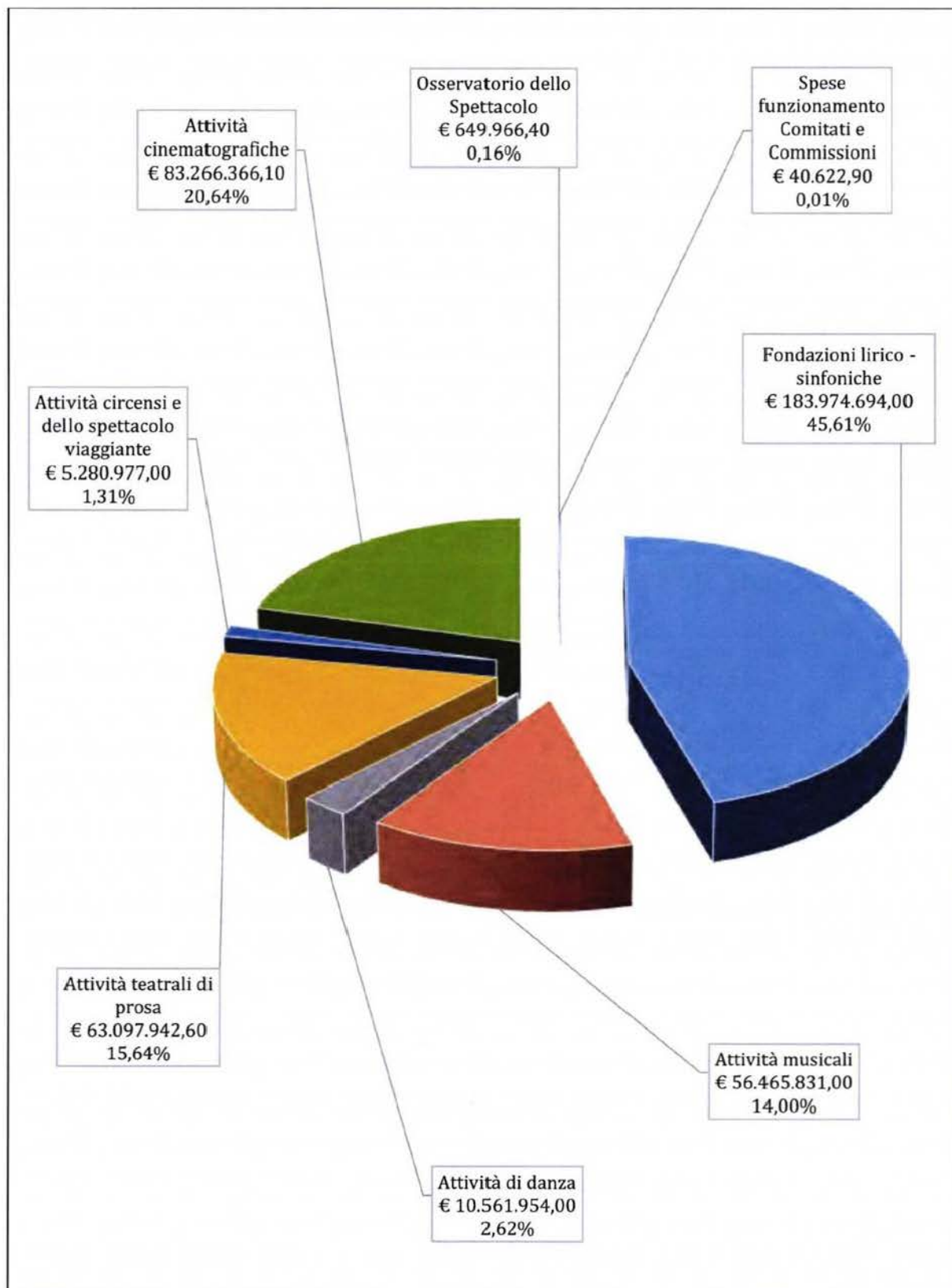
Il rapporto percentuale tra lo stanziamento FUS e il Prodotto Interno Lordo (PIL) assume nel 2013 il valore più basso di sempre e nell'ultimo anno è pari a 0,0250%. Il rapporto percentuale è sceso dallo 0,0832% del 1985 allo 0,0249% del 2013 (-70% circa), ed è dal 1995 sotto lo 0,05%, dal 2002 sotto lo 0,04% e dal 2006 sotto lo 0,03% (Tabella 1.2 e Figura 1.2).

Con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 novembre 2014 viene rimodulato il riparto delle risorse disponibili determinato con il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 3 febbraio 2014.

Considerata la disponibilità in termini di competenza e di cassa di risorse non assegnate al settore teatrale, pari a 1.208.108,10 euro, come da nota del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 10 ottobre 2014, e l'esigenza di un investimento straordinario per Istituto Luce Cinecittà S.r.l., come da nota del Direttore Generale per il Cinema del 4 novembre 2014, con il Decreto Ministeriale del 12 novembre 2014 lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2014, pari a 403.338.354,00 euro, è ripartito fra i vari settori dello spettacolo come in Figura 1.3.

Con la nota del 4 novembre 2014, il Direttore Generale per il Cinema chiede l'assegnazione delle risorse rese disponibili per interventi di manutenzione straordinaria, nell'ottica di un rilancio complessivo dell'intero comprensorio Cinecittà, e per la "messa in sicurezza, salvaguardia e digitalizzazione del patrimonio audiovisivo proprietà di Cinecittà Luce S.r.l., che assume un rilievo significativo nel nuovo piano di rilancio, in considerazione dell'enorme potenzialità insita in una specifica sinergia con le teche RAI".

Nella ripartizione delle risorse disponibili si è tenuto conto anche di alcune esigenze specifiche per il settore del cinema, in merito alla necessità di limitare le sofferenze finanziarie già esistenti, e del fatto che i residui che si creano annualmente per lo spettacolo viaggiante non sono riassorbibili.

Figura 1.3 Ripartizione dello stanziamento FUS per l'anno 2014

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT

Rispetto al 2013, lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo è aumentato di 14.261.078,00 euro (+3,67%).

L'importo stanziato è diminuito per il settore "Attività circensi e dello spettacolo viaggiante" (-3,05%), mentre è aumentato per tutti gli altri settori dello spettacolo: +15,12% per le attività cinematografiche, +2,93% per le attività musicali, +2,83% per le attività di danza, +1,11% per le attività teatrali di prosa e +0,61% per le Fondazioni lirico-sinfoniche (Tabella 1.3).

Rispetto al 2013, sono diminuiti gli importi destinati all'Osservatorio dello Spettacolo (-16,47%) e al funzionamento di Comitati e Commissioni (-65,20%).

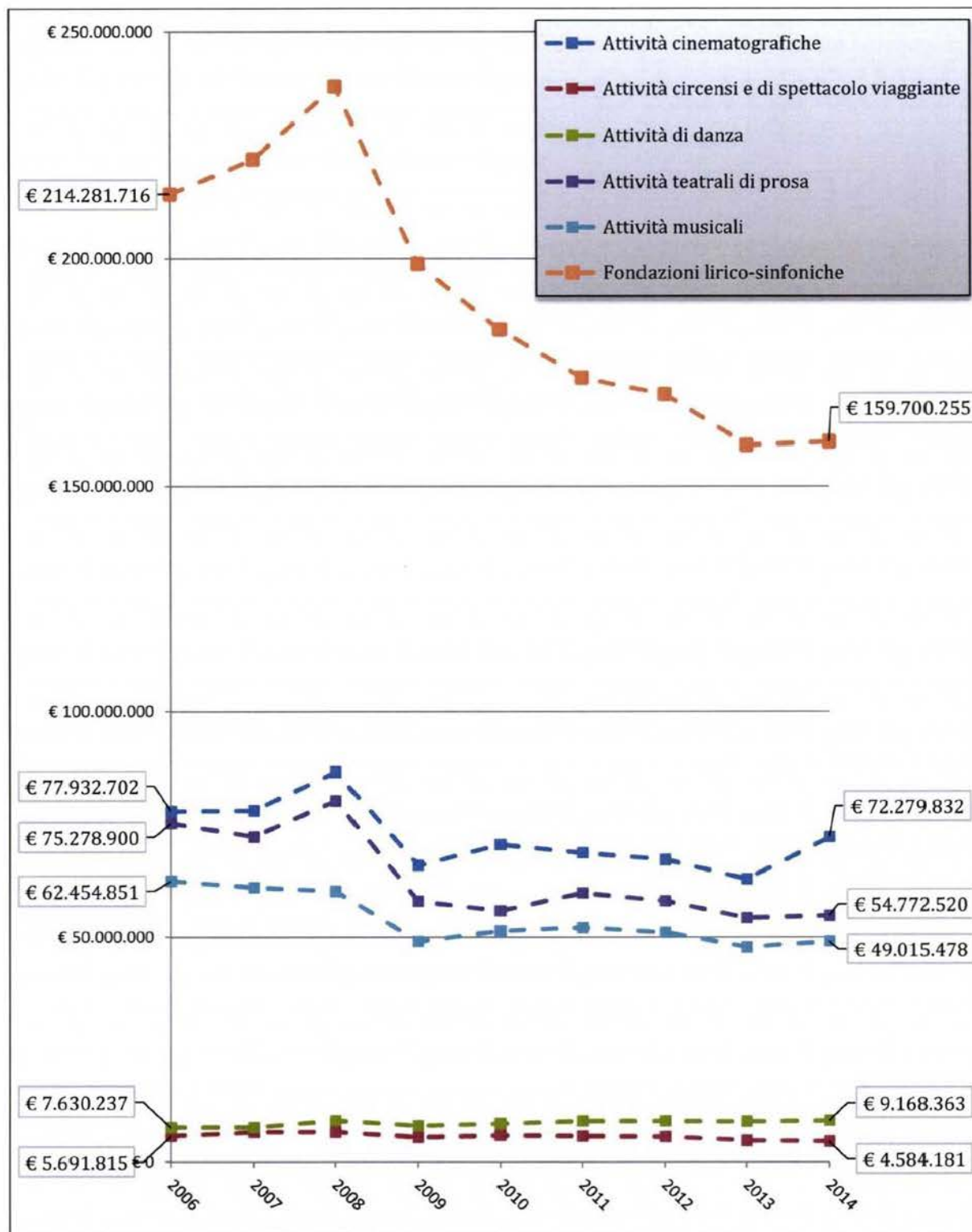
Tabella 1.3 Ripartizione dello stanziamento FUS (2014 e 2013)

	Stanziamento 2014 (€)	Stanziamento 2013 (€)	Variazione (%) stanziamento 2014/2013
<i>Fondazioni lirico sinfoniche</i> -	183.974.694,00	182.866.319,72	0,61
<i>Attività musicali</i>	56.465.831,00	54.859.895,92	2,93
<i>Attività di danza</i>	10.561.954,00	10.271.640,09	2,83
<i>Attività teatrali di prosa</i>	63.097.942,60	62.407.995,07	1,11
<i>Attività circensi e dello spettacolo viaggiante</i>	5.280.977,00	5.447.081,86	-3,05
<i>Attività cinematografiche</i>	83.266.366,10	72.329.465,61	15,12
<i>Osservatorio dello Spettacolo</i>	649.966,40	778.154,55	-16,47
<i>Spese funzionamento Comitati e Commissioni</i>	40.622,90	116.723,18	-65,20
Totale	403.338.354,00	389.077.276,00	3,67

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT

Nel periodo 2006-2014 lo stanziamento FUS in euro a prezzi costanti è aumentato per il settore "Attività di danza" (+20,16%), mentre è diminuito per tutti gli altri settori: -27,24% per le attività teatrali di prosa, -25,47% per le Fondazioni lirico-sinfoniche, -21,52% per le attività musicali, -19,46% per le attività circensi e spettacolo viaggiante e -7,25% per le attività cinematografiche (Figura 1.4).

Figura 1.4 Andamento dello stanziamento FUS in euro a prezzi costanti* (2006-2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati MiBACT e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

1.2 Il contributo assegnato per le attività di spettacolo

Con decreti del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo e del Direttore Generale per il Cinema sono assegnati i contributi per l'anno 2014, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, per le attività di spettacolo dal vivo e per le attività cinematografiche.

Alle Fondazioni lirico-sinfoniche sono assegnati 183.974.694,00 euro (+0,86% rispetto al 2013). Le 14 Fondazioni sono finanziate per legge senza necessità di produrre istanza e la spesa grava sul Capitolo 6621 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014.

Per attività musicali, sono 1.497 le istanze di contributo presentate per il 2014 (53 in più rispetto all'anno precedente). I contributi assegnati sono 1.161, per un importo pari a 56.465.831,00 euro. Rispetto all'anno precedente, è maggiore il numero delle assegnazioni (6 in più) ed è maggiore l'importo assegnato (1.605.939,00 euro in più, +2,93%). La relativa spesa grava sul Capitolo 6622 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014.

Per attività di danza, sono 260 le istanze di contributo presentate per il 2014 (12 in meno rispetto all'anno precedente). I contributi assegnati sono 194, per un importo di 10.561.954,00 euro. Rispetto all'anno precedente, è maggiore il numero delle assegnazioni (7 in più) ed è maggiore l'importo assegnato (290.354,00 euro in più, +2,83%). La relativa spesa grava sul Capitolo 6624 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014.

Per attività teatrali di prosa, sono assegnati contributi per un importo pari a 63.072.392,60 euro. La relativa spesa grava sul Capitolo 6623 dello stato di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – esercizio finanziario 2014 e sul Capitolo 6626 dello

stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014.

Non considerando il contributo previsto dall'articolo 45 – “Residenze” del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, sono assegnati 421 contributi (6 in più rispetto al 2013), per un importo pari a 62.527.842,60 euro (80.976,00 in più rispetto al 2013, +0,13%). Sono 579 le istanze di contributo presentate per l'anno 2014 per attività teatrali di prosa (27 in meno rispetto al 2013).

Per attività circensi e di spettacolo viaggiante, sono 151 le istanze di contributo presentate (41 in meno rispetto all'anno precedente). I contributi assegnati sono 97, per un importo di 5.202.652,00 euro. Rispetto all'anno precedente, è minore il numero delle assegnazioni (37 in meno) ed è minore l'importo assegnato (1.090.445,00 euro in meno, -17,33%). La relativa spesa grava sul Capitolo 8721 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014 e sul Capitolo 8721/R dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – residui dell'esercizio finanziario 2013.

Per attività cinematografiche, le assegnazioni sono 1.175 (40 in meno rispetto al 2013) e il contributo assegnato è pari a 85.664.108,10 euro (+12,37% rispetto al 2013)⁴. La relativa spesa grava sul Capitolo 8570 dello stato di previsione della spesa del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – esercizio finanziario 2014, sul Capitolo 8571 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014, sul Capitolo 8573 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – esercizio finanziario 2014 e sul Capitolo 8573/R dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – residui dell'esercizio finanziario 2013.

Per valutare la distribuzione territoriale del contributo FUS assegnato per il 2014, il numero di assegnazioni e l'importo sono ripartiti per regione. La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari.

Nella ripartizione non sono compresi il contributo assegnato ai sensi dell'articolo 45 – “Residenze” del Decreto Ministeriale 1 luglio 2014, il contributo di 10.000,00 euro all'Istituto

⁴Sono compresi anche i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 “Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche” e si deve tenere presente che gli importi FUS non sono gli unici presenti sui sotto-conti del Fondo istituito dall'articolo 12 del D.Lgs. n. 28/2004.

Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche".

I soggetti del Lazio ricevono il numero più alto di contributi e l'importo maggiore: 503 contributi e 92.576.101,35 euro (Tabella 1.4).

Tabella 1.4 FUS - Ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato* per regione (2014)**

Regione	Numero contributi	Contributo (€)
Abruzzo	52	3.931.243,09
Basilicata	29	393.680,04
Calabria	27	1.049.181,56
Campania	139	21.407.326,35
Emilia-Romagna	245	28.513.562,06
Friuli-Venezia Giulia	85	13.533.257,22
Lazio	503	92.576.101,35
Liguria	77	13.727.021,60
Lombardia	433	47.524.207,57
Marche	104	6.092.487,89
Molise	4	110.593,00
Piemonte	287	22.310.484,87
Puglia	157	12.227.031,89
Sardegna	60	11.495.373,90
Sicilia	153	21.890.980,84
Toscana	225	26.834.854,63
Trentino-Alto Adige	45	3.671.029,11
Umbria	63	4.533.459,41
Valle d'Aosta	6	34.482,89
Veneto	191	43.810.722,43
Totale	2.885	375.667.081,70

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e su dati Direzione Generale per il Cinema

*Non sono compresi il contributo assegnato ai sensi dell'articolo 45 - "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014, il contributo di 10.000,00 euro assegnato all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"

**La ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

La Lombardia è la seconda regione italiana sia per numero di assegnazioni (433) che per importo (47.524.207,57 euro). Più di 200 contributi sono destinati rispettivamente anche ai soggetti di Piemonte (287), Emilia-Romagna (245) e Toscana (225), mentre meno di 10 rispettivamente a quelli di Valle d'Aosta (6) e Molise (4).

Un importo maggiore di 40 milioni di euro è assegnato anche ai beneficiari del Veneto, mentre importi compresi tra 20 e 30 milioni a quelli di Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Sicilia e Campania. Meno di 100 mila euro vanno ai beneficiari della Valle d'Aosta. I beneficiari di Lazio, Lombardia e Veneto ricevono complessivamente circa il 50% del totale assegnato.

In Figura 1.5 è presente la rappresentazione cartografica della ripartizione per regione del contributo FUS assegnato per il 2014.

Figura 1.5 FUS - Ripartizione del contributo assegnato* per regione** (2014)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e su dati Direzione Generale per il Cinema

*Non sono compresi il contributo assegnato ai sensi dell'articolo 45 - "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014, il contributo di 10.000,00 euro assegnato all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per la promozione dell'attività cinematografiche all'estero e i contributi in favore dell'attività di produzione cinematografica a valere sul Capitolo 8571 "Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche"

**La ripartizione del contributo assegnato è sulla base della sede legale dichiarata dai soggetti beneficiari

2. Il Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni lirico-sinfoniche

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a "favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale" (articolo 1 della Legge 14 agosto 1967, n. 800).

Gli 11 maggiori Teatri d'opera e le 2 istituzioni concertistiche assimilate, già enti lirici di diritto pubblico in forza della Legge n. 800/1967, vedono con il Decreto Legislativo n. 367 del 29 giugno 1996 la loro natura giuridica trasformarsi in fondazioni di diritto privato. L'articolo 1 del Decreto-Legge n. 345 del 24 novembre 2000 (convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6) ne ha stabilito la trasformazione *ope legis*. Non mutano le finalità delle Fondazioni delineate nel 1967: "perseguono, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, per quanto di competenza la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività. [...] Esse operano secondo criteri di imprenditorialità ed efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio".

Con la Legge n. 310 dell'11 novembre 2003 è istituita la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari.

Le Fondazioni presenti sul territorio nazionale sono quindi 14: la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, la Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino, la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, la Fondazione Teatro alla Scala di Milano, la Fondazione Teatro di San Carlo in Napoli, la Fondazione Teatro Massimo di Palermo, la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale, la Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la Fondazione Teatro Regio di Torino, la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, la Fondazione Arena di Verona.

Per l'attribuzione di contributi in favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, la normativa di riferimento per il 2014 è il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014 "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche".

Nella tabella seguente sono riportati i riferimenti normativi essenziali relativi all'assegnazione di contributi in favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

Tabella 2.1 FUS – Fondazioni lirico-sinfoniche: riferimenti normativi essenziali (2014)

Decreto-Legge 31 maggio 2014, n. 83 (convertito in Legge 29 luglio 2014, n. 106), "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", ed in particolare l'art. 5, comma 2, in forza del quale la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma assume il nome Teatro dell'Opera di Roma Capitale

Decreto Ministeriale 3 febbraio 2014, "Criteri generali e percentuali di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo, destinata alle Fondazioni lirico-sinfoniche", ai sensi dell'art. 11, commi 18, 20, 20-bis e 21, del Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, come convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n. 112

Decreto-Legge 8 agosto 2013, n. 91, "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" (convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n. 112), ed in particolare l'art. 11, commi 20 e 21, concernenti l'adozione di nuovi criteri per la ripartizione della quota del Fondo Unico dello Spettacolo destinato alle Fondazioni lirico-sinfoniche

Legge 11 novembre 2003, n.310, "Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, Fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali", e successive modificazioni

Decreto-Legge 24 novembre 2000, n. 345 (convertito in Legge 26 gennaio 2001, n. 6), "Disposizioni urgenti in tema di Fondazioni lirico-sinfoniche"

Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367, "Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato", e successive modificazioni

Legge 30 aprile 1985, n. 163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", e successive modificazioni

Legge 14 agosto 1967, n. 800, "Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali", e successive modificazioni

Fonte: Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo